



## Orientare, non disorientare

Lena Gissi

Segretario generale Cisl Scuola

Così, in sintesi, *Lena Gissi*, segretario generale Cisl Scuola. Questo va fatto se si vuole che la costituzione delle reti di ambito sia colta come opportunità e non si riduca ad adempimento in qualche modo forzato, rispetto al quale chi deve assumere decisioni (i dirigenti e gli organi collegiali di governo dell'autonomia scolastica) è costretto a farlo in un quadro assolutamente non chiaro e attraverso procedure che evidenziano non pochi limiti e contraddizioni. La stessa emanazione di linee guida, poi derubricate a mera "riflessione di un gruppo di lavoro", con l'indicazione di una tempistica a dir poco incongrua e anch'essa successivamente definita come "non perentoria", ha finito per creare una situazione confusa nella quale gli USR stanno intervenendo in modo assolutamente disomogeneo.

A questo stato di cose va posto immediatamente rimedio, se davvero si vuol fare un passo in avanti raccogliendo in positivo il frutto delle tante esperienze che in questi anni sono state fatte, rivelandosi un importante strumento di valorizzazione dell'autonomia scolastica, attraverso una consolidata cooperazione in progetti e azioni di rete, talvolta anche in dimensioni territoriali ampie.

Troppi i punti su cui vanno chia-

*segue a p. 8*

## ATA: 20% posti in meno

"Buona scuola"? Bisogna dotarla di risorse e non privarla di quelle indispensabili per l'ordinario funzionamento

Personale ATA cresciuto in questi anni del 12,2%? Il dato, che si dice ripreso dalla relazione della Corte dei Conti sul Pubblico Impiego, compare oggi su Repubblica e appare a dir poco stupefacente, tanto che l'articolista aggiunge una chiosa ("e questo non si era mai detto") che sarebbe del tutto comprensibile se il dato fosse vero. Purtroppo non lo è, si tratta di un'autentica svista (non l'unica, peraltro) nella lettura dei dati riportati in una tabella che registra, nel periodo 2008-2014, l'avvenuto incremento dei posti ATA coperti con contratto a tempo indeterminato. Peccato che tale incremento avvenga in un contesto di complessiva riduzione dei posti in organico, scesi (sempre stando ai dati della Corte dei Conti) dai 245.485 del 2008 ai 206.170 del 2014. Questa, ahimé, la vera realtà,

che una lettura attenta dei numeri restituisce impietosamente. E la discesa purtroppo non si è arrestata, se i posti in organico di diritto del personale ATA per il prossimo anno scolastico sono ulteriormente diminuiti, scendendo a 203.534.

Dunque nessun incremento, se non una giusta e doverosa stabilizzazione del lavoro, frutto anche delle vertenze condotte nel difficilissimo periodo preso in considerazione e ancora oggi da completare, essendo ostacolata dal perdurante blocco delle assunzioni. Quella subita dagli organici del personale ATA è una secca diminuzione, che non aiuta certamente il buon andamento del servizio e ha pesanti riflessi sulle condizioni di lavoro del personale. Anche qui ci aiuta qualche numero:

*segue a p. 3*

## Daniela Fumarola, segretario generale Cisl Puglia Basilicata



*Daniela Fumarola*, già dallo scorso settembre segretario generale aggiunto, è stata eletta lo scorso 20 giugno, dal Consiglio generale interregionale,

segretario generale della Cisl di Puglia e di Basilicata.

Succede a *Giulio Colecchia* in carica dal 2008. A quest'ultimo, l'incarico di vice presidente nazionale del patronato Inas Cisl. A *Daniela Fumarola*, per diversi anni segretario generale della Cisl di Taranto e di Brindisi, gli auguri più vivi di buon lavoro dalla *Cisl Scuola Puglia Basilicata*.

# RICORSO TAR INCLUSIONE NELLE GAE

## DIPLOMATI MAGISTRALE

Il ricorso avverso l'esclusione dalle GAE è possibile per tutto il personale in possesso del Diploma magistrale a prescindere dall'inclusione o meno nelle graduatorie d'istituto. Per coloro i quali non siano inseriti, dovranno semplicemente eliminare - nella propria domanda cartacea d'inserimento nelle GAE - la parte in cui si fa riferimento ai dati della 2.a fascia della graduatoria d'istituto. Sulla complessa vicenda dell'inserimento nelle Graduatorie ad Esaurimento (GAE) del personale con diploma magistrale conseguito entro l'a.s. 2001/02, giungono alla Cisl Scuola diverse richieste in merito alla possibilità di poter attivare nuovi ricorsi.

A seguito di recenti pronunce cautelari del Consiglio di Stato, la Segreteria Nazionale Cisl Scuola ha valutato l'opportunità di procedere impugnando davanti al TAR del Lazio il DM prot. n. 495 del 22.6.2016 che all'art. 1 decreta lo scioglimento della riserva per i docenti iscritti con riserva nelle GAE, al fine di chiederne l'annullamento nella parte in cui non consente a coloro che sono in possesso del diploma magistrale conseguito entro l'a.s. 2001/02 di poter essere inseriti nelle GAE ai fini delle assunzioni.

In particolare, lo scorso giugno, il Giudice Amministrativo si è pronunciato favorevolmente sulla questione accogliendo il ricorso presentato proprio avverso il precedente DM prot. n. 235 del 2015 di scioglimento della riserva, consentendo così l'inserimento con riserva a

numerosi interessati.

Per quanto riguarda gli atti necessari per l'avvio del ricorso, il primo atto fondamentale è la compilazione e l'invio della domanda in formato cartaceo (attraverso il modello appositamente predisposto) al MIUR/ Ufficio Scolastico/Ambito Territoriale ai fini della richiesta di inserimento nelle GAE. Tale domanda dovrà essere tassativamente inoltrata entro e non oltre l'8 luglio 2016.

Si precisa che il ricorso è rivolto a tutto il personale in possesso del diploma magistrale

a prescindere dall'inclusione o meno in graduatoria di circolo o d'istituto. Coloro che non vi risultano inseriti, dovranno semplicemente eliminare, nella propria domanda cartacea di inserimento in GAE, la parte in cui si fa riferimento ai dati della seconda fascia della graduatoria d'istituto.

Considerato che il ricorso deve essere proposto al TAR del Lazio, si comunica che il ricorso medesimo avrà forma collettiva e che la gestione sarà a cura dell'Ufficio Legale della Cisl Scuola Nazionale.

### RICORSO TAR / ISTRUZIONI USO

#### **DESTINATARI**

Possono aderire al ricorso i docenti che, essendo in possesso del Diploma Magistrale conseguito entro l'a.s. 2001/02, vogliono ottenere l'inserimento nelle Graduatorie a Esaurimento pur non avendo prodotto domanda per tempo al MIUR.

#### **ADEMPIMENTI AI FINI DELL'ADESIONE**

Presentare al MIUR/Ufficio Scolastico/Ambito Territoriale domanda di inserimento nelle GAE in formato cartaceo attraverso il modello predisposto entro e non oltre l'8 luglio 2016.

#### **MODALITÀ DI COMPILAZIONE E INVIO DELLA DOMANDA DI INSERIMENTO NELLE GAE**

La domanda deve essere inviata esclusivamente mediante raccomandata a/r, avendo cura di conservare copia della raccomandata e della ricevuta di ritorno. Importante: firmare il modello cartaceo di domanda.

Per aderire al ricorso è necessario inviare una mail allegando tutta la documentazione richiesta al seguente indirizzo: ricorso\_gae@cislscuola.it indicando quale oggetto della mail: ricorso inserimento GAE - Cognome e nome

#### **DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER IL RICORSO**

- procura, da firmare, per il conferimento del mandato agli avvocati (scarica)
- copia del documento di identità
- scheda dati anagrafici e fiscali compilata in formato word (scarica)
- copia della domanda cartacea di inserimento nelle GAE inviata al MIUR/Ufficio Scolastico/Ambito Territoriale
- copia del diploma magistrale
- copia della ricevuta della raccomandata spedita

## RICORSO TAR / ISTRUZIONI USO

- copia del bonifico intestato alla CISL SCUOLA
- copia dell'accordo tra le parti firmato

Tutta la documentazione inviata per mail dovrà essere spedita anche in originale in forma cartacea all'interno di un unico plico (a mezzo "posta 1" - consegna giorno dopo) al seguente indirizzo:

CISL SCUOLA - Ufficio legale - Via A. Bargoni n. 8, Roma 00153

L'invio telematico e quello cartaceo della documentazione richiesta dovrà essere effettuato entro e non oltre il 30 luglio 2016.

Le copie della documentazione richiesta non dovranno essere "fronte / retro", né spillate.

Il ricorso è rivolto esclusivamente agli iscritti Cisl Scuola previo versamento. Se non si è ancora iscritti, rivolgersi alla struttura territoriale più vicina

Per info contattare i seguenti recapiti:

- ricorso\_gae@cislscuola.it (specificare nell'oggetto della mail: richiesta info ricorso)
- tel.: 06/58311222 - 06/58311274

## ATA: 20% posti in meno...

da p. 1

- non è calato, dal 2007 a oggi, il numero degli alunni (erano 7.742.294 nel 2007, saranno 7.727.000 nel prossimo anno scolastico, una differenza impercettibile destinata quasi certamente ad annullarsi quando si riscontoreranno gli alunni effettivamente frequentanti a settembre)

- non è calato il numero delle unità scolastiche funzionanti (erano 41.862 nel 2007 - i 50.000 cui si accenna nell'articolo risalgono alla notte dei tempi - sono oggi 42.774)

Se ne ricava che a fronte di una sostanziale stabilità della popolazione scolastica e della rete di edifici che quotidianamente li ospita, dal 2007 a oggi i posti di personale ATA sono calati di quasi il 20% (da 252.261 dell'anno scolastico 2007/2008 agli attuali 203.534 - meno 19,3%). Su questi dati occorre riflettere, a questi dati facciamo riferimento quando denunciavamo la difficoltà, talvolta l'impossibilità delle scuole di rendere

efficacemente il proprio servizio, mettendo a rischio in molti casi la risposta a esigenze che dovrebbero ritenersi ordinarie, come l'apertura e la chiusura dei plessi o l'assistenza agli alunni delle fasce di età più basse, o a quelli con disabilità. Se si vuole che la scuola funzioni bene, non basta chiamarla "buona scuola", bisogna dotarla di risorse e non di privarla addirittura di quelle indispensabili per l'ordinario funzionamento.

Lena Gissi,

Segretaria generale Cisl Scuola



*Pubblicazione periodica della Cisl Scuola Puglia Basilicata a diffusione interna per gli iscritti e il personale della Scuola, con valore esclusivo di notiziario informativo*

**CISL SCUOLA  
PUGLIA BASILICATA**

Comunicazione e Stampa  
[www.cislscuolapuglia.it](http://www.cislscuolapuglia.it)  
[redazione@cislscuolapuglia.it](mailto:redazione@cislscuolapuglia.it)  
Anno IV • N. 5  
6 LUGLIO 2016

## MOF

### Ipotesi accordo AS 2016/17

E' stata sottoscritta il 27 giugno 2016 al Miur l'ipotesi di contratto relativo al comparto scuola (personale docente ed a.t.a.) finalizzato all'individuazione dei criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie costituenti il fondo MOF per l'anno scolastico 2016/17, risorse destinate a retribuire gli specifici istituti contrattuali (artt. 9, 30, 33, 47, 62, 84, 86 e 87 del vigente CCNL Scuola, così come modificati dalle successive sequenze contrattuali). L'ipotesi sarà ora oggetto di controllo e certificazione da parte dell'Organo preposto.

## PROVA ORALE Seminario Formativo

Prosegue, senz'interruzione, l'attività formativa della Cisl Scuola Puglia Basilicata. Il 13 luglio, a Barletta, e il 14 luglio, a Lecce, in programma i Seminari Formativi "Verso la prova orale: suggerimenti metodologico-didattici", in vista del prossimo importante appuntamento per i docenti. Introdurrà l'argomento Roberto Calienno, segretario generale Cisl Scuola Puglia Basilicata; interverranno, a Barletta, i segretari generali di Cisl Scuola Domenico Maiorano (Bari) e Francesco Basile (Foggia); a Lecce, i segretari generali di Cisl Scuola Gianna Guido (Lecce) e Mimma Voza (Taranto Brindisi); relazionerà Antonia Carlini, dirigente scolastico, psicopedagogista.

(v. pp. 4 e 5)

SEMINARIO FORMATIVO

# Verso la prova orale del concorso docenti: suggerimenti metodologico-didattici

**INTRODUCE**

**Roberto CALIENNO**

Segretario generale CISL Scuola Puglia Basilicata

**INTERVENGONO**

**Gianna GUIDO**

Segretario generale CISL Scuola Lecce

**Mimma VOZZA**

Segretario generale CISL Scuola Taranto Brindisi

**RELAZIONA**

**Antonia CARLINI**

Dirigente scolastico, pedagoga

**MERCOLEDI 13 LUGLIO 2016 - 9.30 / 13.30**

**IISS "Scarambone" - Via Birago s.n.c. - Lecce**

L'Associazione IRSEF-IRFED è soggetto qualificato per l'aggiornamento e la formazione del personale della scuola ai sensi del DM 177/2000 e dell'OM 90/2003, nonché del CCNL 2006/2009 Comparto Scuola.

L'iniziativa si configura come attività di formazione e aggiornamento ai sensi degli Artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola come formazione e aggiornamento dei Dirigenti scolastici ai sensi dell'Art. 21 del CCNL 11/4/2006 Area V.

Al termine del Corso sarà rilasciato regolare attestato di partecipazione.

SEMINARIO FORMATIVO

# Verso la prova orale del concorso docenti: suggerimenti metodologico-didattici

**INTRODUCE**

**Roberto CALIENNO**

Segretario generale CISL Scuola Puglia Basilicata

**INTERVENGONO**

**Domenico MAIORANO**

Segretario generale CISL Scuola Bari

**Francesco BASILE**

Segretario generale CISL Scuola Foggia

**RELAZIONA**

**Antonia CARLINI**

Dirigente scolastico, pedagoga

**GIOVEDÌ 14 LUGLIO 2016 - 9.30 / 13.30**

**C.D. "Massimo D'Azeglio" - Via XXIV Maggio 1 - Barletta**

L'Associazione IRSEF-IRFED è soggetto qualificato per l'aggiornamento e la formazione del personale della scuola ai sensi del DM 177/2000 e dell'OM 90/2003, nonché del CCNL 2006/2009 Comparto Scuola.

L'iniziativa si configura come attività di formazione e aggiornamento ai sensi degli Artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola come formazione e aggiornamento dei Dirigenti scolastici ai sensi dell'Art. 21 del CCNL 11/4/2006 Area V.

Al termine del Corso sarà rilasciato regolare attestato di partecipazione.

# Rapporto sulla situazione dei Dirigenti scolastici italiani

**1825 giorni per uscire dal tunnel. Il calcolo è basato su una ipotetica stima che ignora volutamente la Volontà Divina e la Volontà Parlamentare di modifiche sull'accesso alla pensione di anzianità sia in senso peggiorativo che in senso migliorativo.**

5 anni solari per vedere la luce. La luce della vita normale. Quella in cui ti svegli la mattina e non temi di essere raggiunta dalla lettera di un avvocato che ti chiede accesso agli atti per controllare le modalità di valutazione che i docenti della tua scuola, nell'ambito della propria e sacrosanta libertà di insegnamento hanno attuato nei confronti

dell'alunno vituperato ed offeso dalla loro ottusa professionalità che non è riuscita a cogliere nelle pieghe più profonde della personalità adolescenziale potenzialità inesprese e che ha valutato-svalutato l'ormai depresso adolescente compromettendone il futuro sviluppo. Questo è solo uno degli aspetti che riguarda l'accesso agli atti e che si deve poi incastrare con la trasparenza l'accessibilità, l'anticorruzione e la privacy della Pubblica Amministrazione e quindi di una scuola.

Perché è bene capire che la scuola a partire dai primi anni del 2000 non è più una agenzia educativa del formale e dell'Istituzione sociale e civile dello stato italiano ma è solo e soprattutto una P.A.

1825 giorni per non essere più molestata burocraticamente da adempimenti che nell'arco di sole 24 ore con scadenza



spesso intorno alle 23.59, chiedono ed impongono compilazioni di schede sulla trasparenza, sulla sicurezza, sulla salute pubblica, sulla presentazione di istanze, monitoraggi, rapporti di valutazione e di autovalutazione, rapporti Istat per il miglioramento, rapporti per l'autorità di vigilanza e controllo sui pubblici contratti, rapporti sull'accessibilità del sito scolastico e rapporti di autovalutazione per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per cui l'unico rapporto che poi mi rimane è quello della chat con i miei sfigati colleghi oltre a qualche telefonata fulminea con qualche altro dirigente con cui condividere dubbi angosce e frustrazioni.

Ergo mi viene spontaneo chiamare questo documento "Rapporto".

1825 giorni per non essere più considerata unico responsabile ed unico soggetto punibile e va-

lutabile per la mancata, scarsa o poco adeguata valorizzazione di un personale sempre meno cosciente del fatto che la scuola è una comunità, sempre più esasperato come me e sempre più indignato da una metastasi riformistica che ha colpito la pubblica istruzione dall'inizio del terzo millennio.

1825 giorni per non essere più sanzionata per

inesattezze procedurali sui PON (progetti europei) che ci fanno sentire sempre più alienati da un'Europa a cui interessa solo la nostra performance e non il nostro benessere, per non essere più responsabile di procedure di acquisto che non abbiamo dimostrato l'inesistenza di offerte sulla Consip, responsabile dell'organizzazione di un lavoro basato su una continua scarsità di risorse, di pagamenti di cui non dispongo i fondi e di cui non individuo i beneficiari, di un personale che non assumo e non licenzio, responsabile della mancata informazione all'Ente Locale sulla inadeguatezza, obsolescenza o pericolosità di strutture: ringhiere, scalinate, protezioni, rami di albero cadenti, pavimenti che si sollevano, soffitti che cedono, fogne che scoppiano.

Solo un po' di tempo effimero e finito, per non sentire più

parlare di una stupida autonomia, usata strumentalmente per scaricare sulle spalle di una manciata di ex prof, ora dirigenti, una miriade di incombenze proliferate a dismisura da una legislazione intrisa di euro-peismo e digitalismo che dal 2007 in poi ha partorito a cadenza semestrale leggi e decreti per dematerializzare, ristrutturare e destrutturare. Situazione in cui gli unici esecutori e responsabili sono i dirigenti e nella fattispecie quelli scolastici. Solo questo tempo effimero per non essere più attaccata da genitori convinti che l'ex preside possa decidere tutto da solo, salvo poi decidere loro stessi come organizzare la scuola, e che se non hanno quello che chiedono lo possono vituperare, attaccare legalmente, incolparlo di inerzia e tra un po' anche avvilirlo con eventuali apprezzamenti o deprezzamenti che sicuramente non contribuiranno a rendere il dirigente scolastico più autonomo e libero nel proprio lavoro. Già mi vedo ricattata da parte della "comunità scolastica" che mi imporrà l'assegnazione del docente o dell'aula dotata di lim in cambio dell'orientamento a mio favore di masse genitoriali sui social....

1825 giorni per combattere la frustrazione di un pagamento iniquo in rapporto al tempo lavorativo settimanale che spesso supera le 50 ore, priva di qualsiasi riconoscimento di straordi-



nari, di gratificazioni sociali, ma con una retribuzione sperequata a livello interno (tra dirigenti ante 2007 e dirigenti assunti per concorso dopo) sperequata a livello esterno (tra dirigenti scolastici e dirigenti pubblici in genere) e per giunta privata di una parte significativa: la retribuzione di risultato, da ben tre anni! Per effetto di un decreto "Tremonti" che pare abbia messo mano alla RIA (retribuzione di anzianità dei dirigenti) e che di conseguenza ha prodotto calcoli inesatti nella attribuzione di tale retribuzione nella contrattazione integrativa regionale, producendo conseguentemente un annoso blocco della situazione

ed il congelamento definitivo di tutte le nostre speranze! A parte il conteggio dei giorni come Robison sull'isola deserta, l'unica consolazione che mi rimane è la speranza di essere valutata negativamente in modo che possa essere messa d'ufficio nell'USR (ufficio scolastico regionale) per perdere autonomia e dirigenza, la virtuale e depauperata e non percepita da anni "retribuzione di risultato", gli insulti dell'utenza, l'inedia ed il pressapochismo di un personale deresponsabilizzato.

Detto questo, dal cedolino del mio stipendio dirigenziale (che vi assicuro essere sempre la stesso dal 2007 e privo della retribuzione di risultato dal 2013, compenso accessorio che nel cedolino non si vede), e sulla base degli ultimi innovativi provvedimenti intrapresi dal Ministro Giannini riguardanti la valutazione dei dirigenti scolastici, invito tutti a riflettere sulla scuola italiana per chiedervi se considerate equa questa situazione e se le risorse che lo Stato mette a disposizione sono proporzionate rispetto al lavoro ed agli obiettivi.

*Rosella Tirico*  
Dirigente scolastico

*un consiglio, un parere: Cisl Scuola Puglia Basilicata per te*

#### **DIREZIONE REGIONALE**

Tel. 080 5423864  
Fax 080 5571210  
cislscuola.reg.puglia@cisl.it

#### **SEZIONI TERRITORIALI**

##### **BARI**

d.maiorano@cisl.it  
Tel. 080 5542476  
Fax: 080 5542959  
demadia@inwind.it  
domenica.caradonna@libero.it  
chiaralag@tiscali.it  
cislscuola\_bari@cisl.it

##### **FOGGIA**

f.basile@cisl.it  
Mob. 3489160029  
rosano.carmelo@hotmail.it  
Mob. 3284692508  
Tel.: 0881 720299 - 0881 773539  
Fax: 0881 720804  
cislscuola\_foggia@cisl.it

##### **LECCE**

Mob. 3381832823  
g.guido@cisl.it  
Tel.: 0832 453968 - 0832 314423  
Fax: 0832 314699- 0832 314423  
cislscuola\_lecce@cisl.it  
cislscuolalecce@gmail.com

##### **TARANTO BRINDISI**

Tel.: 099 4590534  
Fax: 099 4590536  
Tel.: 0831587530  
Mob.: 3281529664  
cislscuola.taranto.brindisi@cisl.it

##### **MATERA**

Via Don Minzoni, 10  
Tel. e Fax 0835330038  
arenella@cislscuolabasilicata.it

##### **POTENZA**

Via del Gallitello, 56  
Tel. 0971476728-476737  
Fax 0971506308  
info@cislscuolabasilicata.it

riti aspetti fondamentali, come presupposto a decisioni che investono, lo ricordiamo, anche organismi per i quali non sussiste alcun rapporto di subordinazione o relazione gerarchica con l'Amministrazione, come i Consigli d'Istituto, dei quali non possono essere in alcun modo predeterminate, né date per scontate, le deliberazioni. Vediamone alcuni.

Il primo aspetto da considerare è quello della obbligatorietà o meno, per le scuole, di aderire a una rete di ambito. La formulazione del testo della legge 107 non precisa mai che la rete di ambito debba essere costituita da "tutte" le scuole che vi sono presenti: si deve pertanto ritenere che l'adesione si configuri come libera e autonoma determinazione. Da quanto appena detto consegue anche una seconda questione, se sia ipotizzabile una sola rete per ambito o se le reti possano essere di più. Anche in questo caso, la formulazione della legge non comporta necessariamente che si debba ipotizzare la costituzione di una sola rete per ogni ambito, come in realtà si poteva dedurre dall'impostazione data alle già richiamate "linee guida" e come si ricava da contributi pubblicati sul web da autorevoli esponenti del gruppo di lavoro ministeriale che tali linee guida ha di fatto ispirato. La questione non è di poco conto ed è legata alle prospettive (anch'esse tutte da chiarire) che si intendono assumere per ciò che riguarda le competenze da affidare alle costituende reti. Prospettive che oggi possono essere solo intuitive, mentre sarebbe assolutamente doveroso renderle esplicite. Se la legge è appena più chiara quando elenca, esemplificando, quali siano le attribuzioni oggi poste in capo alle singole istituzioni scola-

stiche e che potrebbero essere gestite a livello di rete, lo è molto meno quando accenna a "ulteriori atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica", che potrebbero essere oggetto di specifici accordi. Qui proprio non si può rimanere nel vago: se l'ipotesi è di costruire, attraverso le reti di ambito, una nuova governance del sistema, procedendo di fatto ad una revisione dell'organizzazione e delle competenze dell'amministrazione periferica, lo si dica chiaramente, e soprattutto si producano gli atti normativi indispensabili per attuare una così profonda modifica dell'attuale quadro di ripartizione delle competenze. Va da sé che qualora la costituzione delle reti di ambito fosse intesa come funzionale, per esempio, all'allocatione di risorse e alla gestione degli organici, attribuendo eventualmente alla scuola capofila (e anche qui: come?) elementi di amministrazione del personale sinora affidati a Usr e Ambiti Territoriali, andrebbe precisato se e come una rete possa assumere decisioni che potrebbero inevitabilmente riguardare anche istituti che non ne facciano parte. Senza dimenticare o ignorare che anche gli ambiti e i livelli delle relazioni sindacali, qualora entrassero in gioco modalità di utilizzo del personale, andrebbero opportunamente adeguati e implementati.

La rilevanza che le reti hanno assunto in questi anni e i possibili sviluppi che potranno avere rendono la scelta di aderire o meno un passaggio da valutare e considerare con la dovuta attenzione: va in ogni caso garantito il necessario protagonismo di tutte le istituzioni scolastiche, evitando che processi molto complessi possano essere lasciati all'intraprendenza di una

minoranza di scuole nel territorio di riferimento. Anche per questo non è proprio accettabile essere costretti a muoversi in un quadro così pieno di incertezze, ambiguità e contraddizioni come quello nel quale dirigenti e organi collegiali sono indotti assurdamente a decidere in modo così affrettato, avendo come unica certezza quella dei tagli al personale ATA con cui le scuole continueranno a dover fare i conti.

Ulteriore confusione nasce dalla difformità dei comportamenti attualmente adottati dai diversi Uffici Regionali: c'è chi non ha ancora fornito indicazioni, chi già convoca i Dirigenti Scolastici tentando di accelerare la sottoscrizione degli accordi, chi indice conferenze di servizio rinviando a tempi successivi la formalizzazione delle reti. Non è certo una bella dimostrazione di capacità di indirizzo e di governo quella a cui stiamo assistendo in questi giorni: il MIUR intervenga subito per ricondurre una questione così importante a modi e tempi più sensati e ragionevoli.

Lo sviluppo di innovazioni così ampie ed importanti esige almeno un minimo di chiarezza, che oggi manca del tutto, rispetto alle modalità di governo dei processi e agli scopi che ci si propone di ottenere. In assenza di queste condizioni, che è soprattutto compito del MIUR garantire, ogni scelta delle Istituzioni Scolastiche è destinata a perdere significatività, scadendo in atto burocratico che, mentre non si rivela realmente funzionale a esigenze di miglioramento del servizio, lascia senza risposta le richieste di semplificazione e di migliore organizzazione che sono proprio i dirigenti scolastici in primis a richiedere da ormai tanto, troppo tempo.